



La sofferenza ci fortifica?

Cosa ci viene in mente quando sentiamo parlare di sofferenza?

A me capita di pensare a momenti di tristezza misti a malessere e in realtà proprio la tristezza può essere affiancata alla sofferenza. Si potrebbe quasi dire che l'una è legata al sentimento, al cuore mentre l'altra è più spesso indicata come un malessere fisico sebbene possa anche essere intesa come malessere morale o afflizione interiore.



Se ci guardiamo attorno in effetti vediamo tanta sofferenza. C'è chi soffre per malattia, chi perché non trova la pace, chi perché ha una condizione economica e familiare precaria, chi ancora oggi muore di fame, chi è perseguitato...

Pensiamo poi anche al fatto che sia **impossibile vivere senza mai soffrire**. Quando invece godiamo di buona salute e ci sembra che tutto proceda bene, ci comportiamo in modo ingrato verso Colui che ci ha dato la vita, ci allontaniamo e guardiamo molto più alle cose del mondo; diventiamo egoisti. Se ci pensiamo bene **solo attraverso la sofferenza** possiamo giungere ad umiliarci e a comprendere la nostra mancanza di spiritualità.

Ho letto un piccolo studio su questo tema tratto dal libro di Joyce Meyers, dove scrive: *"Perché dobbiamo soffrire?" "Se Dio ci ama veramente, perché ci capitano tutte le cose brutte?" Sento spesso queste domande. Per anni, le persone hanno lottato con queste domande ma non hanno ancora trovato le risposte. Non provo neanche a rispondere, ma faccio un commento: "Se Dio ci avesse benedetto solo dopo esser diventati credenti - se avesse tolto ogni sofferenza, difficoltà e turbolenza per i cristiani, non sarebbe un modo per corrompere le persone per portarle alla fede?"*

Analizzando questo stato d'animo dal punto di vista biblico, possiamo notare che **la sofferenza serve** molto alla nostra crescita spirituale.

Soffrire significa dover affrontare delle situazioni, che per forza maggiore e per esperienza, dovrebbero portarci a una maturazione intellettuale e spirituale.

¹ Tratto dal libro "Battlefield of the Mind" Devotional by Joyce Meyer. Copyright © 2005 by Joyce Meyer (YouVersion Bible.com)



La sofferenza ci fortifica?

A nessuno però piace soffrire, ma, senza fare retorica, possiamo dire che è un percorso di vita che ci può portare in due direzioni: a migliorare i nostri sentimenti accrescendo la nostra fede o ad allontanarci dal nostro Creatore.

In che modo affrontiamo i nostri problemi? Oppure...
Quanto siamo in grado di gestire ciò che ci accade?

Potrebbe sembrare cosa facile per chi ha fede. Diciamo spesso che il Signore non ci prova mai oltre le nostre forze ma, allo stesso tempo, sono consapevole del fatto che mettere in pratica la fede è un esercizio molto difficile. Chiediamo sempre al Signore di accrescere la nostra fede e poi magari nel momento della sofferenza, crolliamo come niente.

C'è un passo nell'A.T. che parla di Gesù e dice: "Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, **familiare con la sofferenza**, pari a Colui davanti al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna." (Is 53:3)



Gesù stesso, il nostro Signore, è stato familiare con la sofferenza. Gesù al culmine della Sua sofferenza sulla croce vinse il peccato e la morte. Questo è importante capirlo e capire che Dio stesso partecipa alle nostre sofferenze. Egli è vicino a noi in ogni circostanza.

Anche l'apostolo Pietro scrive parole di conforto per i credenti, per farci capire che il Signore permette la sofferenza e che questa sofferenza produce del bene, perché porta alla perseveranza (1Pt 1:6).

Ci sono poi sofferenze che vanno comprese profondamente e laddove possibile dobbiamo imparare a simpatizzare con coloro che stanno soffrendo. Nella sua 2° lettera ai Corinzi Paolo parla proprio di questo. Egli afferma che **Dio ci consola per ogni afflizione** e che noi mediante questa consolazione possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione (II Co 1:4). È un po' un gioco di parole per dire che come noi siamo consolati a nostra volta dobbiamo consolare.





La sofferenza ci fortifica?

Qualche tempo fa ho letto un articolo in cui si diceva proprio che *“La sofferenza dà spazio alla serenità. Dio allevia il nostro dolore esteriore attraverso la pace interiore. Gesù promette che “la vostra tristezza sarà cambiata in gioia” (Giovanni 16:20)”*²

L’apostolo Giacomo scrive di considerare una gioia quando ci troviamo nelle afflizioni (1:2).³ anche se questo può sembrare un controsenso.

Nella mia ricerca sul commentario biblico ho trovato ben 170 volte la parola “sofferenza”. È chiaro che dalla caduta nel peccato (Ge 3:16) l’uomo debba necessariamente passare attraverso la sofferenza. È inevitabile quindi pensare che la sofferenza ci avvicina a Dio e ci fa comprendere il sacrificio di Cristo.

Come credenti sappiamo che il nostro Salvatore ci aiuta a superare le difficoltà che incontriamo nel nostro cammino. Questo non significa che se soffriamo per una malattia Egli ci guarisca immediatamente o se soffriamo per una difficoltà pratica Egli ci trovi la soluzione. Questo significa piuttosto che **Egli ci da la forza** per poter affrontare le sofferenze con la fede in Lui sapendo che Egli è il nostro soccorso e la Sua Parola dà conforto in qualsiasi circostanza.

Joyce Meyers, afferma anche che per le persone è un incoraggiamento e una **testimonianza**, vedere che ci rivolgiamo a Dio perché ci aiuti nelle difficoltà. Questo non significa che chi non crede, vedendo ciò, accetterà il Signore nel suo cuore ma piuttosto mostrerà loro la presenza di Dio nelle nostre vite e ciò li renderà consapevoli di quanto stanno perdendo.

Pietro conclude la sua 1° lettera in questo modo: “Or il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla Sua gloria eterna in Cristo, dopo che avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà egli stesso, vi renderà fermi, vi fortificherà stabilmente” (1Pt 5:10).

Vorrei solo ricordare che se con l’entrata del peccato nel mondo (Ge 3:16)⁴ la **sofferenza** ha colpito l’umanità, con il ritorno di Gesù in gloria (Ap 21:4)⁵ la **sofferenza** è eliminata. E allora diciamo: “Marànathà, Vieni Signore Gesù!”

² Tratto dall’articolo “8 modi in cui Dio usa la sofferenza per il nostro bene” (CORAM DEO)

³ “Fratelli miei, considerate una grande gioia quando venite a trovarvi in prove svariate,” Giacomo 1:2

⁴ “Alla donna disse: «Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te».” Genesi 3:16

⁵ “Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate».” Apocalisse di Giovanni 21:4